

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
22. BIANCHI. Medico - di Len- dinara.	Lombardi lo indica come Carbonaro per confidenze fattegli da Landi, e Landi intese da Lombardi, che Villa volea aggregare alla Car- boneria anche questo Bianchi. Villa però osservando ch'è suo amico, negò d'avergliene parlato, e che egli fosse atto a questa Società (22).	
23. BIANCHI Antonio. Prete - di Brescia.	Dagli atti assunti in via politica sopra segrete denunzie risultano dei sospetti di sua appartenenza alla Setta dei Carbonari, e ch'egli intervenga alle Adunanze, che si tengono nel Ateneo sotto il pre- testo di Adunanze letterarie (23).	Si stanno prose- guendo le investi- gazioni.
24 - 25 - 26. BOR- CHETTA Luigi - Saverio e Tom- maso, fratelli. Possidenti e ne- gozianti - del Pog- gio, provincia di Mantova.	Munari disse, che incaricato di dif- fondere la Carboneria nel Man- tovano da Tommasi avea desti- nato di parlarne con certo Borchetta che possiede dei beni nel Distretto di Sermide, ma non gliene parlò. Tommasi confer- mando un tale incarico intese da Munari, ch'egli avea parlato sulla Società con qualche persona, non sapea se di Mantova, di Sermide, o di Ostiglia. Foresti intese da Tommasi il premesso incarico dato a Munari, ed osserva, che in quest'incontro Tommasi gli nominò i fratelli Borchetta non sapea però se come appartenenti alla Società, o come designati per la stessa. E la polizia di Milano riferisce, che i due fratelli Sa- verio e Tommaso Borchetta cad- dero sospetti di avversione a questo Governo, e di somma de- ferenza spiegata per Murat, per cui furono posti sotto sorve- glianza (24).	
27. BOLDÙ. Possidente - di Este.	Foresti lo intese qualificar parti- giano della Carboneria (25).	